

Università IUAV di VENEZIA

Settimana di visita istituzionale 4-6 dicembre 2024



Scheda di valutazione - Dipartimento

Dipartimento di Culture del progetto

E.DIP) Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti

E.DIP.1)

E.DIP.1) Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

E.DIP.1.1 Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.

E.DIP.1.2 Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).

E.DIP.1.3 Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.

E.DIP.1.4 Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.

[Gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.1].

Autovalutazione:

E.DIP.1.1

Il dipartimento culture del progetto è una articolazione organizzativa dell'ateneo per lo svolgimento delle funzioni relative alla ricerca scientifica e alle attività didattiche e formative (art. 21, comma 1 dello [Statuto](#)). Tale definizione si integra con le azioni strategiche di ateneo, in particolare quelle relative alle missioni per la didattica, la ricerca, aziende e nuovi mestieri, territorio e amministrazioni ([Piano Strategico di Ateneo 2023- 2027](#), pagine 14 e 15).

E.DIP.1.2

Per quanto riguarda la ricerca il Dipartimento nell'ultimo triennio si è occupato di far evolvere e consolidare la valutazione dei singoli docenti e dei gruppi disciplinari e implementare le attività nell'ambito della Terza Missione e Impatto Sociale. Sono state in particolare sviluppate azioni sui seguenti temi:

1. sviluppare la capacità di *progettare la ricerca*. Non si è trattato solo di incrementare i numeri delle partecipazioni a bandi e *call for proposal*, ma di innescare una maggiore consapevolezza ed attitudine ad attrarre *grant* esterni e in questa prospettiva anche le risorse interne sono utilizzate per fornire strumenti ai docenti;
2. *Sostenere la ricerca: la revisione della call di Dipartimento*. La sostanziale messa ad esaurimento degli assegni di ricerca sostenuti da FFO da parte del MUR, si è rivelata in parte l'occasione per avviare una progressiva revisione della call, arrivata a completo regime in quella del 2024, anche a seguito del recepimento dei nuovi indirizzi nazionali della VQR che ha introdotto parametri di valutazione revisionati ed integrati. Alla consolidata azione valutativa sui prodotti della ricerca (pubblicazioni scientifiche, minimo 1 per tutti i docenti), si è affiancata l'attività di valorizzazione delle conoscenze (*Public Engagement*) e l'entità dei finanziamenti internazionali di natura competitiva (a revisione tra pari) sostenuti da Enti erogatori di finanziamenti di natura pubblica o privata non nazionali o locali (es: Commissione Europea, Nazioni Unite, OMS, ESA, NASA, National Institutes of Health, National Science Foundation, ecc.) e dal Senato Accademico;
3. *Sostenere la ricerca: le azioni di accompagnamento per il public engagement e la ricerca europea*. Per quello che riguarda il *Public Engagement* sono stati avviati nel corso del 2023 una prima serie di incontri in modalità blended a cui hanno preso parte oltre 60 docenti del dipartimento. Nell'ambito del potenziamento delle attività di ricerca europea, il nostro ateneo ha implementato un programma strategico per ottimizzare l'accesso ai finanziamenti competitivi internazionali, con particolare focus sui bandi del Secondo Pilastro di Horizon Europe e del New European Bauhaus.

Parallelamente, stiamo intensificando la nostra partecipazione a reti europee e rafforzando la nostra interazione con le sedi comunitarie di Bruxelles e Roma, al fine di promuovere il nostro ateneo come un centro di ricerca di eccellenza a livello europeo;

1. *I percorsi regionali di ricerca ed innovazione: il percorso FSE e la Community della Ricerca.* Una parte rilevante delle attività svolte in questo triennio riguarda il consolidamento del posizionamento di luav nell'ambito delle iniziative di ricerca applicata sostenute nell'ambito dei progetti del bando POR Veneto FSE+ 2021-2027 -Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita;
2. *Aggregazioni e di infrastruttura di ricerca.* Negli ultimi anni le strutture di aggregazione e di sperimentazione in cui si articola la ricerca del dipartimento (Cluster, Unità di Ricerca, Osservatori, Centri Studi, ecc.) hanno subito percorsi di revisione ed innovazione, sintomo sicuramente di una vivacità culturale ed intellettuale dei nostri docenti;
3. Infine, il rilancio e il potenziamento dell'infrastruttura di ricerca IR.IDE. La prospettiva in cui opera l'infrastruttura di ricerca è quella di fornire risorse e servizi alla comunità luav perché possa svolgere attività di ricerca avanzata, ma che, al contempo, possa promuovere innovazione, anche in una prospettiva di ricerca sperimentale.

Per una descrizione più accurata e per gli approfondimenti si veda la relazione del Direttore della sezione di coordinamento della ricerca in allegato. La relazione è anche pubblicata nel sito di ateneo alla pagina: https://www-archive.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-Ufficio-Af/Dipartimen/Culture-de/2024/1_verbale-n.-8-plenaria_CdD_05.06-per-web.pdf

Per quanto riguarda la didattica, ad ottobre 2021 il Dipartimento si è fatto promotore di una valorizzazione ed ottimizzazione dell'offerta formativa che ha comportato una riqualificazione e ottimizzazione dei percorsi dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione come delle aree di design e moda, arti e teatro con l'obiettivo primario di superare la condizione di chiusura della tradizionale divisione in filiere di studio, troppo spesso intese come ambiti impermeabili ad altre componenti e traducendo in didattica la complessità e l'articolazione del progetto contemporaneo. Sono state create quindi nuove connessioni interdisciplinari, trasversali rispetto ai diversi Corsi di Studio, capaci di arricchire e valorizzare l'esperienza formativa dello studente e, al contempo, di caratterizzare in modo specifico e originale i percorsi didattici luav rispetto ai principali competitor locali, nazionali e internazionali. Le revisioni dei progetti didattici hanno avuto come denominatore comune l'impronta della didattica del progetto con uno sguardo rivolto all'innovazione dei processi formativi, in riferimento al mutamento del mercato del lavoro e delle professioni e, al contempo, alla tradizione centenaria della Scuola del Progetto veneziana. Una seconda linea di azione ha riguardato l'ampliamento dell'offerta didattica luav con l'obiettivo di aumentare il numero di studenti iscritti ai Corsi di Laurea luav, riequilibrando il rapporto docenti/studenti/servizi e migliorare al contempo le performance di Ateneo e di Dipartimento e di aderire al progetto promosso dall'Ateneo denominato Venezia Città campus, in piena coerenza al piano strategico luav 2023-27.

Per una descrizione più accurata e per gli approfondimenti si veda la relazione del Direttore della sezione di coordinamento della didattica, in allegato. La relazione è anche pubblicata nel sito di ateneo alla pagina: https://www-archive.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-Ufficio-Af/Dipartimen/Culture-de/2024/1_verbale-n.-8-plenaria_CdD_05.06-per-web.pdf

E. DIP. 1.3

Alla consolidata azione valutativa sui prodotti della ricerca (pubblicazioni scientifiche, minimo 1 per tutti i docenti), si è affiancata l'attività di valorizzazione delle conoscenze (Public Engagement) e l'entità dei finanziamenti internazionali di natura competitiva (a revisione tra pari) sostenuti da Enti erogatori di finanziamenti di natura pubblica o privata non nazionali o locali (es: Commissione Europea, Nazioni Unite, OMS, ESA, NASA, National Institutes of Health, National Science Foundation, ecc.). Poiché la VQR ha inserito in maniera esplicita tra gli indicatori di performance degli atenei l'entità, in termini di partecipazione e di successo, ai progetti competitivi internazionali, anche la Call della Ricerca si è orientata a consolidare l'azione luav nell'ambito della capacità di attrarre finanziamenti per la ricerca nel quadro europeo.

Per queste ragioni - con un lavoro condiviso fin dall'inizio del mandato della direzione con il gruppo permanente della ricerca - soprattutto nelle edizioni 2023 e 2024, la call è stata caratterizzata da una linea 1 con grant individuale agganciato congiuntamente sia ad un prodotto di ricerca, che ad un evento di natura scientifica e/o di disseminazione; mentre una linea 2 ha previsto la predisposizione di un progetto di capitalizzazione di ricerca competitiva.

E. DIP. 1.4

Al Dipartimento afferiscono tutti i professori e i ricercatori dell'ateneo e fanno ad esso riferimento tutti gli assegnisti di ricerca e i professori a contratto, nonché i visiting professors (visiting researchers). Al Dipartimento è assicurata una dotazione di personale tecnico e amministrativo, di mezzi e di strutture adeguati all'esercizio dei propri compiti (art. 21 dello Statuto, comma 6 e 7). Nel 2018, a seguito del riconoscimento e finanziamento del dipartimento di culture del progetto quale dipartimento di eccellenza, si è costituita una struttura amministrativa e tecnica di supporto al dipartimento anche con il personale afferente alle aree dirigenziali di didattica e ricerca. (PIAO 2024-2026, pagina 86). Il Dipartimento può inoltre avvalersi delle risorse materiali descritte nel quadro B della presente relazione.

In linea con gli obiettivi strategici dell'Ateneo, sono state istituite strutture di aggregazione e di sperimentazione in cui si articola la ricerca del dipartimento (Cluster, Unità di Ricerca, Osservatori, Centri Studi, ecc.) che hanno subito percorsi di revisione ed innovazione e di cui si è rafforzata l'azione di monitoraggio.

In particolare, l'infrastruttura IR.IDE è stata riconosciuta dalla regione come una delle quattro infrastrutture di ricerca regionale:

l'obiettivo è stato di collegarla alle attività finanziabili nell'ambito del POR-FESR regionale, anche con il coinvolgimento del tessuto imprenditoriale e delle istituzioni pubbliche.

In questa prospettiva è stato candidato DELIVER - Digitalizzazione per la transizione verde in Veneto, un progetto di potenziamento di IR.IDE, che partirà nell'autunno del 2024, mirato a rafforzare le collaborazioni con le aziende e le realtà regionali per la digitalizzazione di prodotti e processi, con l'obiettivo di promuovere la transizione verde e con particolare attenzione agli ambiti di specializzazione Cultura e Creatività e Smart Living and Energy previsti dalla Strategia Regionale di Ricerca.

Punti di Forza:

- L'Ateneo IUAV presenta una struttura peculiare con un unico Dipartimento, il "Dipartimento per la cultura del progetto". Vi è una sostanziale coincidenza tra Ateneo e Dipartimento. La visione e il progetto culturale del Dipartimento sono coerenti e completamente organici alle politiche e alle strategie di Ateneo come espresse nel Piano Strategico 2023-2027. La visione della "cultura del progetto" permea in modo evidente e trova espressione in tutte le aree di attività del Dipartimento, della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.
- La collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, è intensa, documentata e comunicata con una varietà di canali. Il monitoraggio dei risultati non è sistematico e strutturato.
- Gli obiettivi perseguiti nei diversi ambiti di competenza, della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale, sono plausibili e coerenti con le politiche e le strategie di Ateneo. In ciascun ambito, l'articolazione degli obiettivi tiene esplicitamente conto del contesto di riferimento e dei risultati di iniziative e valutazioni pregresse.

Aree di miglioramento:

- Da Statuto (articolo 21, comma 1), il Dipartimento svolge il ruolo di "articolazione organizzativa dell'Ateneo per lo svolgimento delle funzioni relative alla ricerca scientifica e alle attività didattiche e formative". Dall'analisi documentale e dalla visita in loco è emersa un'articolazione di strategie ed obiettivi dell'attività dipartimentale, tuttavia non vi è evidenza di una pianificazione strategica ed operativa di più ampio respiro con una declinazione temporale degli obiettivi.
- L'intensa attività di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, può essere valorizzata attraverso un più sistematico monitoraggio dei risultati e una strutturazione, anche formale, delle consultazioni.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Dato il ruolo attribuito al Dipartimento di "articolazione organizzativa dell'Ateneo", si raccomanda di provvedere a declinare a breve, medio e lungo termine le azioni proposte per il raggiungimento degli obiettivi strategici programmati e di graduare i target in modo da facilitare il monitoraggio dei risultati.

Documenti chiave

- **Titolo:** Relazione di fine mandato del direttore della sezione di coordinamento della didattica
Descrizione: Il documento restituisce l'attività svolta durante il mandato del direttore, nell'ambito della rispettiva sezione di coordinamento. Nella relazione sono messi in evidenza gli obiettivi culturali e strategici perseguiti. Inoltre, sono state esplicitate le politiche di programmazione e gestione delle risorse.
Dettagli: anni 2021/2024, pp. 1-4.
File: 6a_bozza_relaz.didattica+all.pdf
- **Titolo:** Relazione di fine mandato del direttore della sezione di coordinamento della ricerca
Descrizione: Il documento restituisce l'attività svolta durante il mandato del direttore, nell'ambito della rispettiva sezione di coordinamento. Nella relazione sono messi in evidenza gli obiettivi culturali e strategici perseguiti. Inoltre, sono state esplicitate le politiche di programmazione e gestione delle risorse.

Dettagli:anni 2021/2024, pp. 1-5.

File:6b_bozza relaz. ricerca+all.pdf

- **Titolo:**Statuto dell'università luav di Venezia

Descrizione:Statuto dell'università luav di Venezia (emanato con decreto rettorale 30 luglio 2018 n. 352 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 183 dell'8 agosto 2018).

Dettagli:art. 21, pp. 15-16.

File:statuto-dell-Universit--luav-di-Venezia.pdf

E.DIP.2)

E.DIP.2) Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale

E.DIP.2.1 Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.

E.DIP.2.2 Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia.

E.DIP.2.3 Il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.

E.DIP.2.4 Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.

E.DIP.2.5 Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è periodicamente sottoposto a riesame interno.

[Gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.2].

Autovalutazione:

E.DIP.2.1 L'Università Luav di Venezia, per l'organizzazione e la gestione delle attività didattiche e di ricerca, è articolata in strutture, tra queste, il Dipartimento di Culture del progetto, a sua volta articolato in sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca di cui fanno parte tutti i docenti afferenti al Dipartimento stesso.

Le sezioni di coordinamento sovrintendono all'organizzazione, gestione e monitoraggio delle specifiche attività di competenza di ciascuna sezione. Inoltre, collaborano direttamente con i gruppi di gestione dell'assicurazione della qualità, la commissione didattica paritetica, il nucleo di valutazione e il presidio della qualità per quanto attiene la gestione del sistema di autovalutazione, valutazione e accreditamento e degli altri processi di certificazione della qualità.

L'attuale organizzazione di Luav per la didattica e la ricerca, prevede che le sezioni di coordinamento per la didattica e la ricerca si avvalgano, rispettivamente, dei servizi amministrativi dell'ADSS e dell'ARSBD che presiedono la fase istruttoria delle decisioni/delibereazioni che vengono assunte dal consiglio di dipartimento. La fase istruttoria viene gestita nell'ambito dei gruppi permanenti di supporto alle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca, il Consiglio di dipartimento è il luogo dove le proposte vengono discusse e assunte.

Il dipartimento ha un Comitato di direzione composto dal direttore del dipartimento, che lo presiede, dal direttore della sezione di coordinamento della didattica e dal direttore della sezione di coordinamento della ricerca. Nell'ambito del comitato vengono definiti gli orientamenti e le strategie per la didattica e la ricerca del dipartimento da sottoporre al consiglio di dipartimento. Alle riunioni, oltre alla responsabile della divisione dipartimento e laboratori e alla responsabile della segreteria del dipartimento, partecipano i dirigenti d'area o loro delegati in relazione all'esame di specifici argomenti.

I verbali del Comitato di direzione sono depositati presso la segreteria del dipartimento.

E.DIP.2.2 Il dipartimento, attraverso le due sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca, attua le proprie strategie e monitora periodicamente i processi in atto e lo stato dell'arte delle attività. Inoltre, avvalendosi delle strutture afferenti (laboratori, infrastruttura di ricerca, centro superiore di ricerca e aggregazioni della ricerca) dà supporto all'attuazione delle proprie strategie. La segreteria del dipartimento, i laboratori, l'Infrastruttura di Ricerca IR.IDE, il Centro Superiore C. SCARPA afferiscono alla struttura organizzativa "divisione dipartimento e laboratori". Il Dipartimento si avvale inoltre del supporto amministrativo del personale afferente all'area didattica e servizi agli studenti, e dell'area Ricerca, cui programmazione e monitoraggio avviene come descritto nel piano delle performance e nella sezione B1.2 dell'autovalutazione di sede.

E.DIP.2.3 Inoltre è consolidato il sistema di assicurazione della qualità di ateneo descritto nell'ambito C dei requisiti di sede. Il [documento sul sistema di assicurazione della qualità](#) di ateneo viene descritto il ciclo di Deming applicato alla assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione e delle attività formative. In particolare, analogamente a quanto previsto per la formazione, l'assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione ha il fine di: a) realizzare gli obiettivi di qualità espressi nel documento sulle politiche della qualità di ateneo; b) rimuovere ovunque possibili eventuali ostacoli; c) osservare il regolare svolgimento delle attività previste e verificare il grado effettivo di raggiungimento degli obiettivi. Tutto ciò anche al fine di rafforzare e rendere più agevole e mirata la collaborazione tra università, società civile e territorio. La progettazione in qualità delle attività di ricerca e di terza missione e il successivo monitoraggio sono garantiti dal sistema di AQ descritto al paragrafo 3 del documento citato. L'ateneo prevede che i processi siano documentati e che i risultati della ricerca siano verificati con procedure nazionali come la valutazione di qualità della ricerca (VQR). Per quanto riguarda il monitoraggio della terza missione saranno considerate le seguenti attività: Gestione della proprietà intellettuale; Imprenditorialità accademica (imprese spin off); Attività conto terzi; Collaborazione con intermediari territoriali; Produzione e gestione di beni culturali; Formazione continua; Public engagement. L'AQ della didattica avviene attraverso le procedure descritte nella sezione C dei requisiti di sede.

La programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico amministrativo si raccorda tramite il PIAO al Piano strategico di Ateneo. Gli obiettivi strategici del Piano sono infatti declinati in tipologie di obiettivi operativi del PIAO e monitorati periodicamente, vengono annualmente assegnati al personale tecnico amministrativo dell'Ateneo che supporta la direzione del dipartimento nel dare attuazione agli obiettivi strategici e gestionali dei Piani (si vedano gli ambiti A e B dei requisiti di sede).

E.DIP.2.4 Inoltre il dipartimento monitora lo stato dei processi procedendo sistematicamente al monitoraggio attraverso relazioni periodiche prodotte dai coordinatori scientifici delle sue articolazioni e strutture di ricerca del dipartimento, oltre a quelle redatte dai direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca.

E.DIP.2.5 Il sistema di assicurazione della qualità è periodicamente sottoposto a riesame come descritto nell'ambito C.2.1 dei requisiti di sede.

Punti di Forza:

- La programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico – amministrativo, a seconda degli ambiti, è centralizzata a livello di Ateneo piuttosto che di Dipartimento. La costituzione del Dipartimento unico, accentrando alcune aree di competenza come quella della gestione dei Laboratori, ha reso possibili miglioramenti a livello di efficacia ed efficienza.
- Nei diversi ambiti di attività del Dipartimento – didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale - gli esiti di una pluralità di attività sono periodicamente monitorati ed analizzati. Il grado di sistematicità di questo processo è differenziato a seconda dell'ambito di attività, in linea con il grado di sviluppo del Sistema di AQ in Ateneo.

Aree di miglioramento:

- Il sistema di governo e l'organizzazione del Dipartimento sono piuttosto complesse e articolate. Direttore di Dipartimento e direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca, riuniti nel Comitato di direzione, sovrintendono all'organizzazione, la gestione ed il monitoraggio delle attività. Sono poi previste commissioni permanenti, gruppi di lavoro ed altre aggregazioni. A fronte di questa complessa organizzazione dipartimentale, i processi decisionali non sempre sono accompagnati da un sistematico tracciamento documentale. La visita in loco ha fatto emergere la presenza di momenti di condivisione e confronto a vari livelli i cui contenuti ed esiti non sono tracciati in documenti e/o verbalizzazioni degli organi.
- Il Dipartimento non dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità a livello complessivo. La sovrapposizione di Ateneo e Dipartimento ai diversi livelli non è di stimolo da questo punto di vista. Tuttavia, va rilevato che la visita in loco ha messo in luce la consapevolezza della necessità di munirsi di un sistema di AQ anche a livello dipartimentale.
- Non vi è evidenza di modalità strutturate di riesame del funzionamento dell'organizzazione dipartimentale. Partendo dagli stimoli emersi nel corso del processo di autovalutazione che ha preceduto la visita di accreditamento periodico, con il contributo del Presidio della Qualità, potrebbe essere avviato un esame del funzionamento interno dell'organizzazione dipartimentale, anche al fine di dotarsi di uno strumento di riesame periodico.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di esplicitare con chiarezza le responsabilità ed i compiti attribuiti ai diversi livelli del sistema di governo e dell'organizzazione del Dipartimento, di delineare e semplificare l'architettura organizzativa, di prevedere il tracciamento documentale delle diverse fasi decisionali e operative.

Documenti chiave

- **Titolo:** Relazione di fine mandato del direttore della sezione di coordinamento della didattica
Descrizione: Il documento restituisce l'attività svolta durante il mandato del direttore, nell'ambito della rispettiva sezione di coordinamento. Nella relazione sono messi in evidenza gli obiettivi culturali e strategici perseguiti. Inoltre, sono state esplicitate le politiche di programmazione e gestione delle risorse.
Dettagli: anni 2021/2024, pp. 1-4.
File: 6a_bozza_relaz.didattica+all.pdf
- **Titolo:** Relazione di fine mandato del direttore della sezione di coordinamento della ricerca
Descrizione: Il documento restituisce l'attività svolta durante il mandato del direttore, nell'ambito della rispettiva sezione di

coordinamento. Nella relazione sono messi in evidenza gli obiettivi culturali e strategici perseguiti. Inoltre, sono state esplicitate le politiche di programmazione e gestione delle risorse.

Dettagli:anni 2021/2024, pp. 1-5.

File:6b_bozza_relaz. ricerca+all.pdf

- **Titolo:**Relazioni annuali relative alle aggregazioni di ricerca (anno 2023)

Descrizione:stato dell'arte annuale delle attività presentato al consiglio di dipartimento del 8 novembre 2023.

Dettagli:punto 5.a) dell'ordine del giorno (del. n. 65/2023)

File:Relazioni_annuali_aggregazioni_ricerca_2023.pdf

- **Titolo:**Relazioni annuali dei coordinatori dei laboratori (anno 2023)

Descrizione:stato dell'arte annuale delle attività dei laboratori presentato al consiglio di dipartimento del 8 novembre 2023.

Dettagli:punto 6.a) dell'ordine del giorno (del. n. 73/2023).

File:Verbale-n.-17_-plenaria_CdD_08.11.23.pdf

- **Titolo:**Relazione annuale del coordinatore del Centro Superiore di Comprensione, Anticipazione Ricerca Progettuale Applicata - C. SCARPA

Descrizione:stato dell'arte annuale delle attività, verifica del raggiungimento degli obiettivi di progetto presentato al consiglio di dipartimento del 7 febbraio 2024.

Dettagli:punto 6) dell'ordine del giorno (del. n. 8/2024)

File:Relazione_annuale_coordinatore_C.SCARPA2023.pdf

- **Titolo:**Verbalì del comitato di direzione 2023

Descrizione:Verbalì del comitato di direzione del 2023.

Dettagli:Ciascuno dei verbalì, divisi per giorno.

File:Verbalì del Comitato di Direzione 2023.zip

- **Titolo:**Relazioni annuali dei referenti di sezione (VAULT, VIDE, PRIDE, PARD) della Infrastruttura di Ricerca IR.IDE

Descrizione:stato dell'arte annuale delle attività, verifica del raggiungimento degli obiettivi di progetto allegate alla scheda di monitoraggio del dipartimento di eccellenza 2023 (quinquennio 2018-2022).

Dettagli:annualità 2018-2022

File:Autovalutazioni Referenti IR.IDE 2019-2022.zip

Documenti a supporto

- **Titolo:**Regolamento di funzionamento del dipartimento di culture del progetto

Descrizione:Regolamento di funzionamento del dipartimento di culture del progetto (emanato con decreto rettorale 27 aprile 2023, n. 200).

Dettagli:artt. 7,8, 9, 12

File:Regolamento_funzionamento_dcp.pdf

E.DIP.3)

E.DIP.3) Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

E.DIP.3.1 Il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblicizza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].

E.DIP.3.2 Il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].

E.DIP.3.3 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso).

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1].

E.DIP.3.4 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].

Autovalutazione:

(E.DIP.3.1)

La sezione didattica, anche avvalendosi dei servizi amministrativi dell'ateneo, coordina, programma e promuove le attività dei corsi di studio. La sezione, attraverso il direttore e il gruppo di lavoro permanente, costituito da tutti i coordinatori dei corsi di studio, cura e predispone per l'approvazione: a) la programmazione, il coordinamento, l'organizzazione, la promozione e la verifica delle attività didattiche e formative compreso il calendario e gli orari delle attività didattiche, l'utilizzazione degli spazi e ogni altro argomento riguardante il funzionamento dei corsi di studio; b) la proposta di istituzione, attivazione e disattivazione di corsi di studio e delle aree tematiche; c) il miglioramento continuo delle attività formative; d) la predisposizione delle parti di propria competenza del manifesto annuale degli studi; e) l'attribuzione dei compiti e degli incarichi didattici ai professori e ai ricercatori; ... g) la proposta di utilizzo dei fondi assegnati al Dipartimento per la didattica nel rispetto delle linee e dei criteri definiti dal senato accademico (articolo 26 dello statuto).

I lavori di definizione dell'offerta formativa prendono avvio nell'autunno dell'anno precedente con la definizione dei corsi di studio da attivare, della programmazione degli accessi e dell'assegnazione del budget annuale per la didattica da parte del consiglio di amministrazione. Il piano dell'offerta annuale trova progressiva definizione a partire dall'assegnazione dei compiti didattici ai docenti strutturati, all'individuazione degli insegnamenti da attribuire a contratto e a supplenza e all'attribuzione del monte ore di didattica integrativa attribuito ad ogni insegnamento. Il processo di programmazione, accompagnato da una estesa azione di condivisione dapprima con i coordinatori dei corsi di studio e a seguire con l'intero corpo docente, si conclude con l'approvazione in consiglio di dipartimento a marzo/aprile

L'assegnazione dei fondi per l'attività didattica avviene a valle della procedura descritta. Una volta definita la programmazione degli accessi viene attentamente valutata la numerosità degli insegnamenti teorici e laboratoriali rispetto alle aule e al rapporto docenti/studenti. La didattica integrativa viene assegnata per il 100% delle ore agli insegnamenti laboratoriali e per uno slot di 20 ore a quelli teorici.

Per quanto riguarda la ricerca i criteri e le modalità di distribuzione dei fondi vengono discussi nell'ambito del gruppo di lavoro permanente per la ricerca del dipartimento e proposti all'approvazione del Consiglio di dipartimento. Il gruppo di lavoro permanente (composto da almeno 7 coordinatori delle diverse tipologie di strutture per la ricerca e forme di aggregazione per la ricerca istituite) si occupa di supportare il Direttore della sezione di coordinamento nelle attività di organizzazione, gestione e monitoraggio della ricerca dipartimentale.

I criteri e le modalità di distribuzione delle risorse trovano poi chiara e trasparente comunicazione in occasione del bando per l'assegnazione dei fondi per la ricerca e la terza missione. Il bando viene presentato in consiglio di dipartimento dal direttore della ricerca e dopo l'approvazione viene comunicato via mail a tutti i docenti e pubblicato sulla pagina web di ateneo dedicata alla ricerca.

Le linee di finanziamento per la ricerca dipartimentale sono due, di seguito illustrate:

Linea 1 – Sostegno alla ricerca individuale che sostiene la partecipazione di docenti e ricercatori del dipartimento a convegni, conferenze, tavole rotonde, seminari anche in modalità blended, visite e consultazioni ad archivi con la predisposizione di paper e successiva diffusione della ricerca. Tale linea consente la presentazione di proposte progettuali solo in forma individuale.

Linea 2 – Sostegno alla ricerca coordinata finanzia proposte di ricerca interdisciplinari e innovative finalizzate a rafforzare le relazioni scientifiche e a sviluppare progetti di ricerca finanziabili tramite programmi nazionali, internazionali competitivi e accordi di ricerca. Tale linea finanzia proposte progettuali di docenti e ricercatori del dipartimento solo in forma aggregata (almeno 5 docenti o

ricercatori).

Le finalità del bando di finanziamento della ricerca dipartimentale, in linea con quanto previsto dal Piano strategico luav 2023-2027 ed in particolare dalle azioni 2 e 5 della missione 2, sono il consolidamento della qualità della produzione scientifica e delle attività di valorizzazione della conoscenza anche ai fini della VQR 2020-2024; l'incremento della capacità di fund raising attraverso la partecipazione a progetti di ricerca internazionali e a bandi competitivi extra-accademici.

Le risorse assegnate, con riferimento agli obiettivi raggiunti, vengono monitorate dal Servizio programmazione e valutazione della ricerca, che presenta i risultati al direttore della sezione di coordinamento della ricerca ed al gruppo di lavoro permanente per la ricerca. Qualora gli obiettivi previsti dal bando non venissero raggiunti, il direttore della ricerca, insieme al gruppo di lavoro permanente per la ricerca, valuta la proposta di eventuali azioni di penalizzazione circa l'accesso ai fondi della ricerca per l'anno successivo, da sottoporre al consiglio di dipartimento unitamente agli esiti del monitoraggio.

(E.DIP.3.2)

Il piano delle necessità di reclutamento viene formulato in ambito dipartimentale a seguito dell'assegnazione delle risorse di Punti Organico da parte degli organi di Ateneo. Le decisioni in merito hanno come quadro di riferimento il bilancio unico d'ateneo di previsione autorizzatorio 2023 e triennale 2023/2025, inclusivo della programmazione triennale del personale. A seguito dell'assegnazione delle risorse 2023 la direzione ha ritenuto opportuno definire un panel di criteri per il reclutamento 2024 che richiamano il piano strategico luav 2023-2027 (in modo particolare il paragrafo 7) definendo non solo criteri generali, ma anche criteri specifici in riferimento ai diversi ruoli.

La direzione del dipartimento per la definizione del piano delle necessità di reclutamento svolge una serie di incontri di carattere consultivo, in via del tutto riservata, con i docenti di I fascia.

La proposta di chiamata viene formulata nell'ambito del consiglio di dipartimento a seguito dell'approvazione atti (con decreto rettorale in caso di procedura selettiva; con provvedimento del consiglio in caso di proposta a valle di una procedura valutativa)

A partire dall'a.a. 2023/24 l'ateneo ha introdotto il nuovo applicativo U-WEB INtegrated TIMEsheet (IN-TIME) per la rendicontazione delle attività svolte da un docente presso l'Ateneo (didattica e ricerca, in un contesto integrato). Tutti i docenti, di ruolo o a contratto, dovranno rendicontare le ore dedicate alla didattica frontale (lezione o laboratorio) attraverso la funzione "registri". I docenti a contratto rendiconteranno nel registro anche le ore di didattica derivata (es: esami, ricevimento studente...) mentre i docenti di ruolo utilizzeranno il Diario per rendicontare queste attività. Il Registro è definito sul singolo incarico e per ogni docente sono previsti tanti registri quanti sono gli insegnamenti ad esso assegnati nell'anno accademico. Il Diario invece è unico per ogni anno accademico. Il gestionale consente quindi di valorizzare nel time-sheet utilizzato per la rendicontazione dei progetti di ricerca anche le ore riguardanti la didattica del docente/ricercatore, strutturato o contrattualizzato.

(E.DIP.3.3)

Gli incentivi, le premialità e i compensi aggiuntivi al personale docente e al personale tecnico e amministrativo sono erogati dall'Ateneo in coerenza con le disposizioni dei regolamenti che li disciplinano (si vedano i documenti chiave in elenco). Come descritto nel quadro B.1.1.5 l'ateneo assegna incentivi economici su due linee di indirizzo: in relazione agli impegni, ulteriori rispetto a quelli obbligatori, in attività di ricerca, internazionalizzazione oggetto di specifici incarichi e in relazione al conferimento di incarichi a professori, ricercatori e personale tecnico e amministrativo che abbiano contribuito all'acquisizione, compresa la successiva attività di supporto scientifico e operativo, di finanziamenti pubblici o privati e di progetti finanziati, e a condizione che per gli stessi non siano già corrisposte altre indennità o compensi.

(E.DIP.3.4)

Come descritto al paragrafo B.1.2.4, Da un punto di vista amministrativo il personale è coinvolto nel raggiungimento degli obiettivi attraverso il sistema di misurazione e di valutazione delle performance. Le schede di performance individuale contengono infatti obiettivi di performance di area per i titolari di posizione o incarico. Gli obiettivi gestionali di ateneo sono elaborati sulla base di un percorso di discussione e condivisione tra il rettore e il direttore generale e tra il direttore generale e la dirigenza e, una volta definiti, vengono sottoposti al consiglio di amministrazione per l'approvazione. Essi prevedono un target da raggiungere e i relativi indicatori, che possono essere sia quantitativi che qualitativi. La dirigenza, sulla base degli obiettivi ricevuti, assegna gli obiettivi alle persone responsabili di divisione e questi ai responsabili dei servizi delle loro aree che, a loro volta, assegnano gli obiettivi al personale con cui collaborano con un processo a cascata che garantisce coerenza nella formulazione degli obiettivi rispetto al piano strategico, oltre che condivisione degli stessi da parte di tutto il personale. Il sistema degli obiettivi comprende le seguenti tipologie: obiettivi di ateneo - rappresentano la declinazione degli obiettivi gestionali di ateneo annuali assegnati nel PIAO alla dirigenza (o possono coincidere con gli stessi); obiettivi di struttura - fanno riferimento a attività/progetti specifici della struttura organizzativa di appartenenza assegnati alla singola persona; obiettivi di performance dell'area - sono orientati al miglioramento continuo, in termini di efficienza (riduzione dei costi) e di efficacia (incremento della soddisfazione degli stakeholders). All'interno della scheda di performance vengono valutati anche i comportamenti, differenziati per ruolo, che si riferiscono invece all'osservazione di alcune capacità ritenute rilevanti che vengono espresse attraverso il comportamento, relativi appunto alle soft skills. Il collegamento con il sistema premiante viene definito nel Contratto collettivo integrativo sottoscritto annualmente. Le risorse per la produttività sono destinate per l'80% alla produttività individuale e per il 20% alla produttività collettiva.

Nel rispetto del CCNL di comparto, sulla base dell'esito della valutazione, al personale dirigente e alle elevate professionalità viene

attribuita la retribuzione di risultato, ai titolari di incarico la quota di un terzo dell'indennità di responsabilità e ai collaboratori viene attribuita l'indennità di produttività (individuale e collettiva). Di recente, nell'ambito della L. 234/21 è stato siglato un accordo con le RSU che definisce i criteri di ripartizione delle risorse di cui all'art. 1, c. 297, lett. b) della L. 234/2021, in ragione della partecipazione del personale tecnico amministrativo, a partire dall'anno 2024, ad appositi progetti finalizzati al raggiungimento di più elevati obiettivi nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione. Gli incentivi sono stati assegnati ad ogni dipendente, per gli anni 2022 e 2023 in base alla performance individuale complessiva (obiettivi + comportamenti) e, tenuto conto della presenza in servizio, in base alle aree professionali.

Punti di Forza:

- I criteri di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività di didattica, di ricerca e terza missione/impatto sociale, sono definiti e pubblici. Per quanto riguarda l'ambito della didattica, l'utilizzo dei fondi assegnati al Dipartimento viene definito attraverso un processo strutturato che coinvolge i diversi livelli di responsabilità, dal direttore della sezione coordinamento della didattica, ai coordinatori dei corsi di studio, all'intero corpo docente, e si conclude con l'approvazione in consiglio di Dipartimento. Per quanto riguarda l'ambito della ricerca e terza missione/impatto sociale, la definizione dei criteri e delle modalità di distribuzione coinvolge i diversi livelli di responsabilità delle strutture ed aggregazioni per la ricerca. La comunicazione avviene attraverso la pubblicazione dei bandi.
- Il Dipartimento applica i criteri di distribuzione di incentivi e premialità definiti a livello di Ateneo con il regolamento approvato a fine 2022. Con la distribuzione di premialità, la governance di Dipartimento cerca di incentivare maggiormente i docenti alla partecipazione ai bandi di ricerca e terza missione/impatto sociale.
- In seguito al processo di riorganizzazione strutturale intrapreso dall'Ateneo nel 2018, il personale tecnico-amministrativo è stato centralizzato nelle funzioni delle aree dirigenziali. Le strutture periferiche come il Dipartimento quindi non gestiscono direttamente il personale e non definiscono criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo.

Aree di miglioramento:

- La visita in loco ha permesso di verificare l'effettivo svolgimento di un processo di confronto e coinvolgimento dei diversi soggetti nell'ambito dei processi di definizione della distribuzione delle risorse, una maggiore attenzione al tracciamento documentale di questi processi andrebbe a beneficio della trasparenza e della comunicazione.
- Il piano delle necessità di reclutamento viene formulato in ambito dipartimentale a seguito dell'assegnazione delle risorse di Punti Organico da parte dell'Ateneo. Recentemente sono stati definiti dei criteri specifici per il reclutamento, tuttavia la loro concreta applicazione non sembra emergere dal processo decisionale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda che i criteri di reclutamento, definiti in modo funzionale al perseguimento degli obiettivi del Piano Strategico 2023-27 e frutto di un intenso confronto nell'ambito del Consiglio di Dipartimento, non rimangano una mera dichiarazione di principio, ma trovino effettiva applicazione nel processo decisionale.

Documenti chiave

- **Titolo:** Piano strategico luav 2023-2027

Descrizione: il documento di indirizzo dell'ateneo contenente claim, missioni, obiettivi e azioni correlate, redatto dalla cabina di regia e condiviso con delegati e delegate, referenti e direttori di dipartimento.

Dettagli: paragrafo 7, Le Missioni 2-3-4

File: Piano-strategico-2023_2027.pdf

- **Titolo:** Personale docente: piano di reclutamento sui punti organico

Descrizione: Personale docente: piano di reclutamento sui punti organico ex DM 795/2023 e ex DM 445/2022. Delibera di indirizzo per la definizione del piano delle necessità di reclutamento.

Dettagli: delibera n. 20/2024

File: Personale_docente_piano_reclutamento_punti_organico.pdf

- **Titolo:** Personale docente: Piano luav per il personale 2023

Descrizione: Personale docente: Piano luav per il personale 2023 (P.O. ex DM 445/2022) - proposta di avvio delle procedure selettive per l'assegnazione di n. 2 posti di ricercatori a tempo determinato di tipo b). Delibera di avvio di procedure selettive per posti di ricercatori a tempo determinato.

Dettagli: delibera n. 22/2024

File: Personale_docente_piano_luav_personale_2023.pdf

- **Titolo:** Personale docente: Piano luav per il personale 2024

Descrizione: Personale docente: Piano luav per il personale 2024 (P.O. ex Piano ordinario) - procedura valutativa per n. 3 posti di professore di prima fascia. Delibera di avvio di procedure valutative per docenti di I fascia.

Dettagli: delibera n.24/2024

File: Personale_docente_piano_luav_personale_2024.pdf

- **Titolo:** Piani programmazione e strategie del dipartimento: Sintesi del percorso di reclutamento del triennio

Descrizione: Sintesi del percorso di reclutamento del triennio

Dettagli:

File: sintesi_reclutamento_2021_2024_romagnoni.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** Regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi

Descrizione: Regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230 (emanato con decreto rettorale 22 dicembre 2022 n. 755).

Dettagli: pp. 1-5.

File: regolamento_premialit-_e_compensi_aggiuntivi.pdf

- **Titolo:** Regolamento per l'attribuzione a professori e ricercatori dell'incentivo

Descrizione: Regolamento per l'attribuzione a professori e ricercatori dell'incentivo di cui all'art. 29, comma 19 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (emanato con decreto rettorale 24 ottobre 2014, n. 478).

Dettagli: pp. 1-5.

File: Regolamento-attribuzione-incentivo.pdf

E.DIP.4)

E.DIP.4) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

E.DIP.4.1 Il Dipartimento dispone di risorse di personale docente e ricercatore adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

E.DIP.4.2 Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e all'erogazione di materiali didattici multimediali.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1].

E.DIP.4.3 Il Dipartimento dispone di risorse di personale tecnico-amministrativo adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.

E.DIP.4.4 Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento con particolare attenzione a quelle organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].

E.DIP.4.5 Il Dipartimento dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca (se presenti).

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 e D.PHD.2 dei CdS e dei Dottorati di Ricerca afferenti al Dipartimento e oggetto di visita].

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

E.DIP.4.6 Il Dipartimento fornisce un supporto adeguato e facilmente fruibile a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, verificato dall'Ateneo attraverso modalità strutturate di rilevazione di cui all'aspetto da considerare B.1.3.3.

[Questo aspetto da considerare serve da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

Autovalutazione:

E.DIP.4.1 Come descritto nella parte relativa ai requisiti di sede, ambito A e B, nel 2018 vi è stato un adeguamento della struttura organizzativa alle attività del dipartimento di culture del progetto. L'attuale organizzazione dell'ateneo descritta nel PIAO 2024-26 (pagina 84) centralizza le attività di supporto alla didattica e alla ricerca nelle rispettive aree dirigenziali, con tutti i docenti afferiscono ad un unico dipartimento. Come evidenziato ai punti B.1.2.4. e B.1.3.1 l'ateneo ha previsto una organizzazione del personale strutturata attraverso il Piano delle performance finalizzata al supporto a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale.

E.DIP.4.2 Le iniziative di formazione sono state descritte nella parte relativa ai requisiti di sede al punto B1.1.4 al quale si rinvia per gli approfondimenti: La crescita qualitativa del personale docente viene favorita con seminari di formazione tramite la divisione ricerca, seminari promossi dall'ateneo su proposta del PQA e anche nell'ambito del dottorato di ricerca e nell'ambito del Laboratorio di scrittura della scuola di dottorato. Il servizio ricerca si occupa inoltre, attraverso comunicazioni via mail, di aggiornare i docenti sulle opportunità di finanziamento della ricerca e fornisce assistenza e consulenza personalizzata riguardo alle candidature. Per quanto riguarda la formazione alla didattica l'ateneo aveva inizialmente aderito a un progetto di formazione dell'Università di Padova in collaborazione con il prof. Felisatti nel 2017 e, in linea anche con il Piano strategico 2023-20127 luav ha avviato ulteriori iniziative per promuovere il miglioramento e l'innovazione nella formazione attraverso lo sviluppo delle competenze didattiche del proprio personale docente.

E.DIP.4.3 La dotazione di risorse di personale tecnico-amministrativo e le iniziative di formazione sono state descritte nella parte relativa ai requisiti di sede al punto B1.2.1. L'amministrazione centrale è oggi costituita dalla direzione generale e da altre quattro aree dirigenziali, ripartite internamente in divisioni e servizi: didattica e servizi agli studenti; finanza e risorse umane; ricerca, sistema bibliotecario e documentale; tecnica. (PIAO 2024-26 pagina 84). A seguito della trasformazione in ateneo con un solo dipartimento, le attività di supporto alla didattica e alla ricerca del dipartimento sono state attribuite alle rispettive aree dirigenziali (didattica e servizi agli studenti e ricerca, sistema bibliotecario e documentale).

Oltre al supporto fornito dalle strutture indicate al punto precedente, si evidenzia il supporto fornito dal Comitato etico per la ricerca, affiancato dal servizio programmazione e valutazione della ricerca della divisione ricerca, che valuta ed esprime pareri, in accordo con i principi etici definiti dalla normativa internazionale e nazionale, dal Codice Etico interno e dal Regolamento europeo UE 2016/679 relativo alla protezione dei dati personali, sulle ricerche del personale che opera presso l'Ateneo e presso il Dipartimento (professori, ricercatori, dottorandi, assegnisti e borsisti di ricerca).

La strategia per la gestione del personale tecnico amministrativo viene gestita tramite la programmazione triennale di ateneo che è volta a supportare l'erogazione dei servizi e il raggiungimento degli obiettivi del piano strategico. Tale programmazione prevede un aggiornamento annuale (da parte del CdA nel momento di definizione del budget) e viene rimodulata dagli organi di governo sulla base di esigenze sopravvenute, dell'assegnazione di risorse da parte del MUR, dall'evoluzione non prevista di cessazioni o trasferimenti. Nel PIAO sono anche definite le competenze da sviluppare nel triennio e il piano per la formazione (Sezione 3 del PIAO "Organizzazione del Capitale Umano", pagina 108).

Come indicato al punto B.1.3.3 della Scheda di Sede, la qualità dei servizi offerti viene inoltre rilevata annualmente attraverso appositi questionari interni predisposti dal servizio controllo di gestione e somministrati agli stakeholder interessati ad ogni tipologia di servizio. Gli esiti sono messi a disposizione della direzione generale e dei dirigenti per le conseguenti valutazioni e inoltre partecipano al

risultato della performance dell'area di appartenenza e quindi alla performance individuale di ciascun appartenente al servizio interessato come previsto dal sistema di misurazione e valutazione della performance. Per quanto riguarda la ricerca, si veda nello specifico l'indicatore I173 - Soddisfazione dei docenti su servizi di supporto alla ricerca.

E.DIP.4.4 Data la struttura organizzativa le iniziative di formazione sono state descritte nella parte relativa ai requisiti di sede al punto B1.2.3: Tutta la macchina organizzativa ha una forte attenzione per le *soft skill*, le capacità gestionali e di lavoro di gruppo. I piani formativi sono orientati alle capacità trasversali come anche la mobilità in altre istituzioni per la formazione. Il personale ormai da molti anni partecipa allo "staff training" attraverso una selezione basata sulla valutazione del progetto formativo che renda evidenti le attività che si intendono svolgere all'estero, nonché le ricadute positive che si avranno sul proprio lavoro e tenendo conto del principio di rotazione. La valutazione delle competenze trasversali avviene in modo capillare tramite la compilazione delle schede di valutazione delle performance che sono composte da una prima parte dedicata alla valutazione degli obiettivi e una seconda parte dedicata alle *soft skills*, cioè alla valutazione di alcune capacità ritenute rilevanti che vengono espresse attraverso il comportamento, sono differenziate per ruolo (pagina 14 del sistema di misurazione e valutazione delle performance 2023).

Nel PIAO sono descritte le principali iniziative formative messe in campo dall'ateneo (pagina 107 del PIAO). In particolare nel 2023, si è provveduto a incentivare la partecipazione al percorso di sviluppo delle competenze digitali (Syllabus), a partecipare ai corsi promossi dall'Inps "Valore PA" a realizzare un piano di attività per tutto il PTA in materia di sicurezza, primo soccorso, antincendio e a sensibilizzare il personale in materia di privacy e protezione dei dati ma anche sui temi della sostenibilità e dell'inclusione. La formazione specialistica, autorizzata dai dirigenti, è stata attuata attraverso la partecipazione del personale a corsi esterni in modalità on line o in presenza e viene verificata nell'attuazione delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi assegnati. I dati confermano la partecipazione elevata ai corsi di formazione: l'indicatore B.1.2.A - Adeguatezza e consistenza percorsi di formazione e aggiornamento PTA, risulta pari a 31,5 mentre il dato nazionale è pari a 18. Anche l'indicatore B.1.2.B - Spesa di formazione per unità di personale TAB – pari a 351 euro, si attesta su valori alti rispetto al contesto nazionale, pari a 253 euro pro-capite.

E.DIP.4.5 La struttura organizzativa e le strutture e infrastrutture edilizie utilizzate dal dipartimento sono state descritte nella parte relativa ai requisiti di sede ai punti B.3.2, B.4.1 e B.4.2.

Al Dipartimento di culture del progetto afferiscono diversi laboratori, dotati di attrezzature all'avanguardia e competenze specializzate in numerosi campi: fotografia, rappresentazione, rilievo, topografia, cartografia, sistemi informativi, petrografia, materiali per architettura e ambiente, scienze e tecnica delle costruzioni, scienza della terra, geotecnica, geofisica, fisica tecnica del controllo ambientale. Il sistema dei laboratori, che costituisce un supporto alle attività didattiche e di ricerca, è costituito da: archivio delle tecniche e dei materiali, Artec; laboratorio di cartografia, Gis Circe; laboratorio di fotogrammetria, Circe; laboratorio di scienza delle costruzioni, Labsco; Laboratorio di fisica tecnica ambientale, Fistec; Laboratorio di analisi dei materiali antichi, Lama; laboratorio di supporto al progetto, Lar; Media Lab Mela; laboratory for user center applied research, Userlab; laboratorio per la didattica. Per approfondimenti si veda la pagina web: <https://www.iuav.it/it/strutture-e-reti-di-ricerca/laboratori>.

Inoltre si segnalano:

- l'Infrastruttura di Ricerca Integral Design Environment - IR.IDE, nata nel 2018 con il Dipartimento di eccellenza di Culture del progetto dell'Università Iuav di Venezia, dal 2021 è riconosciuta come infrastruttura di ricerca di interesse regionale. Si configura come un sistema circolare, composto da: due laboratori, uno dedicato alla progettazione integrale e uno alla rappresentazione (rispettivamente: PRIDE.IT - Pro Research in Integral Design Environment e VIDE - Vision Integral Design Environment); un centro studi sulla produzione di valore economico nella cura e trasformazione del territorio (VAULT - Value Activators in Urban Landscape and Territory); un centro editoria dedicato alla crescita della conoscenza attraverso la documentazione, pubblicazione e disseminazione degli esiti delle ricerche (PARD - Publishing Actions and Research Development). Per approfondimenti si veda la pagina web: <https://www.iuav.it/it/strutture-e-reti-di-ricerca/infrastruttura-di-ricerca-ir-ide>.

- il Centro Superiore di Comprensione, Anticipazione e Ricerca Progettuale Applicata, C.SCARPA, finanziato dal MUR attraverso i fondi per Dipartimenti di Eccellenza, è un incubatore di giovani ricercatori e ricercatrici, un luogo capace di formare una comunità di pari in cui è l'intelligenza collettiva Iuav a emergere come protagonista e autore dei processi di trasformazione. C.SCARPA promuove attività orientate ai temi del futuro, associate alle questioni della sicurezza, della resilienza territoriale, del patrimonio, dell'ambiente, della comunità e benessere della persona, delle nuove forme di progetto materiale e immateriale, per la creatività e la produzione della bellezza. Per approfondimenti si veda la pagina web: <https://www.iuav.it/it/strutture-e-reti-di-ricerca/centro-superiore-c.scarpa>.

L'attività di ricerca è organizzata inoltre in diverse forme di aggregazione per la ricerca, Cluster, unità di ricerca e centri studi, che sono state istituite a partire dal 2016. Nella tabella sono riportate le aggregazioni per la ricerca attive al 31 dicembre 2023. In relazione alle attività realizzate dalle aggregazioni per la ricerca vengono realizzati annualmente 22 attività di monitoraggio (pagina 22 della relazione del rettore sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico anno 2023)

Nel corso del 2023, sono inoltre stati implementati ulteriori moduli della piattaforma IRIS che consentono la mappatura e l'archiviazione delle attività di terza missione e di public engagement (IRIS_RM, IRIS_PE) sia con riguardo alle attività delle aggregazioni che alle attività dei singoli docenti e ricercatori.

B.4.6 Come descritto al punto B.1.3.3, l'ateneo monitora costantemente l'adeguatezza delle strutture e delle risorse a disposizione e ne ha previsto ampliamenti e sistemazioni per far fronte alle necessità di spazi legati ai progetti del piano strategico 2023-2027, sia attraverso il sistema di misurazione e valutazione delle performance sia con il sistema AQ di ateneo.

Punti di Forza:

- Il Dipartimento risulta disporre di risorse di personale docente e ricercatore adeguate. Nella prospettiva dell'attuazione della propria pianificazione strategica viene messa in luce l'esigenza di ampliare il corpo docente prevedendo SSD in ottica multidisciplinare, non appartenenti alle discipline più affini alla tradizione IUAV. Significativo è poi l'apporto della docenza a contratto, professionisti che collaborano alla gestione delle attività laboratoriali e garantiscono un collegamento con il mondo del lavoro.
- Nell'ambito del processo di riorganizzazione strutturale adottato dall'Ateneo nel 2018, le figure di supporto assegnate al Dipartimento risultano adeguate all'attuazione delle attività istituzionali e gestionali. Recentemente, in risposta all'esigenza di rafforzare alcune aree strategiche come quella della ricerca, è stato avviato il reclutamento di figure di elevata professionalità come quella dei tecnologi. Il personale tecnico-amministrativo si distingue per l'elevata competenza e professionalità.
- Le iniziative di formazione del personale tecnico-amministrativo sono organizzate a livello di Ateneo e sono focalizzate sull'acquisizione di competenze trasversali, gestionali, sulle soft skill e il lavoro di gruppo. La Governance di Dipartimento ne promuove la partecipazione.
- Il Dipartimento dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca. La dotazione riguarda laboratori specializzati in campi diversificati, biblioteche (con apertura anche serale per favorirne la fruizione), postazioni di studio adeguate per lavorare in gruppo sui progetti, sedi dedicate (come nel caso di Palazzo Badoer per la scuola di Dottorato), infrastrutture per la ricerca, ecc..

Aree di miglioramento:

- Vi è evidenza di attività di formazione di docenti e tutor didattici, tuttavia queste attività non sono sistematicamente pianificate e supportate. In particolare nell'area delle metodologie didattiche innovative e digitali le iniziative sembrano per ora avere un carattere occasionale.
- Malgrado vi sia evidenza di aree di miglioramento, l'attività di monitoraggio circa l'adeguatezza delle strutture e delle risorse a disposizione, in particolare nell'ambito della didattica, mostra valutazioni che continuano ad essere inferiori sia alla media nazionale che a quella degli atenei concorrenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente**Raccomandazione:**

Si raccomanda di prevedere un programma di formazione strutturato per docenti e tutor didattici che, in particolare per le aree delle metodologie didattiche innovative e digitali, tenga conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie e supporti i docenti (sia interni che esterni) nella progettazione dei percorsi formativi.

Documenti chiave

- **Titolo:**Relazione del rettore sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico 2023
Descrizione:La relazione rende conto delle attività formative (attivate per l'anno accademico 2022/2023), di ricerca e di trasferimento tecnologico svolte nel 2023 e dei principali risultati raggiunti anche in termini di finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati.
Dettagli:pagina 22.
File:Relazione-attiv--di-formazione--ricerca-e-trasferimento-tecnologico-2023.pdf
- **Titolo:**Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026
Descrizione:Documento unico di programmazione e governance che sostituisce piani di performance, lavoro agile (POLA) e anticorruzione, per semplificare attività amministrative e garantire maggiore qualità/trasparenza dei servizi pubblici.
Dettagli:Pagina 86.
File:PIAO-2024-2026.pdf

- **Titolo:**Sistema di misurazione e valutazione delle performance
Descrizione:Il documento del Sistema di misurazione e valutazione delle performance dell'Università Iuav di Venezia.
Dettagli:In particolare, da pag. 9 a pag. 22.
File:DocumentoSMVP_Iuav_nov2023.pdf

- **Titolo:**Relazione di fine mandato del direttore della sezione di coordinamento della didattica
Descrizione:Il documento restituisce l'attività svolta durante il mandato del direttore, nell'ambito della rispettiva sezione di coordinamento. Nella relazione sono messi in evidenza gli obiettivi culturali e strategici perseguiti. Inoltre, sono state esplicitate le politiche di programmazione e gestione delle risorse.
Dettagli:anni 2021/2024, pp. 1-4.
File:6a_bozza_relaz.didattica+all.pdf

- **Titolo:**Relazione di fine mandato del direttore della sezione di coordinamento della ricerca
Descrizione:Il documento restituisce l'attività svolta durante il mandato del direttore, nell'ambito della rispettiva sezione di coordinamento. Nella relazione sono messi in evidenza gli obiettivi culturali e strategici perseguiti. Inoltre, sono state esplicitate le politiche di programmazione e gestione delle risorse.
Dettagli:anni 2021/2024, pp. 1-5.
File:6b_bozza_relaz. ricerca+all.pdf

- **Titolo:**Strutture e reti di ricerca, Laboratori
Descrizione:I laboratori costituiscono un supporto alle attività didattiche e di ricerca. Sono dotati di attrezzature all'avanguardia e competenze a elevato grado di specializzazione, svolgono attività scientifiche e professionali nei campi che spaziano dalla rappresentazione alle tecniche di costruzione, dalla produzione multimediale alla fotografia.
Dettagli:<https://www.iuav.it/it/strutture-e-reti-di-ricerca/laboratori>

- **Titolo:**Infrastruttura di Ricerca Integral Design Environment - IR.IDE
Descrizione:l'Infrastruttura di Ricerca Integral Design Environment - IR.IDE, nata nel 2018 con il Dipartimento di eccellenza di Culture del progetto dell'Università Iuav di Venezia, dal 2021 è riconosciuta come infrastruttura di ricerca di interesse regionale.
Dettagli:<https://www.iuav.it/it/strutture-e-reti-di-ricerca/infrastruttura-di-ricerca-ir.ide>

- **Titolo:**Centro Superiore di Comprensione, Anticipazione e Ricerca Progettuale Applicata, C.SCARPA
Descrizione:C.SCARPA promuove attività orientate ai temi del futuro, associati alle questioni della sicurezza, della resilienza territoriale, del patrimonio, dell'ambiente, della comunità e benessere della persona, delle nuove forme di progetto materiale e immateriale, per la creatività e la produzione della bellezza.
Dettagli:<https://www.iuav.it/it/strutture-e-reti-di-ricerca/centro-superiore-c.scarpa>



Andamento KPI Dipartimento

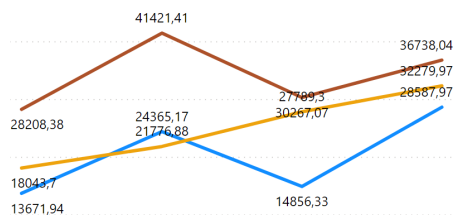
Riferimento

AVA3

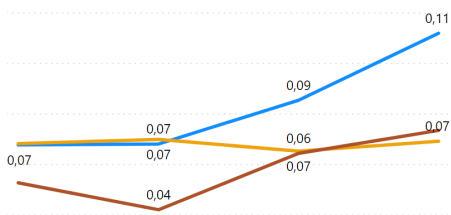
Edizione 10/2024

Ambito I - Indicatori Dipartimenti Universitari

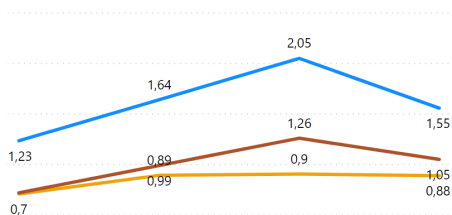
AVA3 - I.0.0.A - Proventi per docente (ricerche, trasf. tecn. e finanz. competitivi)



AVA3 - I.0.0.B - N° spin off e brevetti per docente



AVA3 - I.0.0.C - N° attività terza missione sui docenti



2020 2021 2022 2023 2020 2021 2022 2023 2020 2021 2022 2023

● Dipartimento ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori Dipartimento (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti e confronti prevalentemente positivi.